

**- SERVICE OPERE PUBBLICHE -**

**GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA  
PER LA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO IN-  
TEGRATO DELLA SARDEGNA LEGGI REGIONALI  
N. 3/2013 E N. 11/2013**

**ABBANOVA S.P.A.**

**COMUNE DI \_\_\_\_\_**

**CONVENZIONE**

**REGOLANTE L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**  
" \_\_\_\_\_ " **ID PROGETTO 20** - \_\_\_\_\_ €  
\_\_\_\_\_.000.000,00.

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno duemila-  
quattordici, presso gli uffici della Gestione Commissariale  
Straordinaria per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato  
della Sardegna in Cagliari, tra:

1. Alessandro Bianchi, Commissario Straordinario della Ge-  
stione Commissariale Straordinaria per la Regolazione del  
Servizio Idrico Integrato della Sardegna, di seguito Gestio-  
ne Commissariale, codice fiscale 02865400929, in nome e  
per conto della quale agisce;
2. Alessandro Ramazzotti, Amministratore Unico della socie-  
tà Abbanoa SpA, Gestore del Servizio Idrico Integrato  
nell'Ambito Unico della Sardegna, codice fiscale  
02934390929, in nome e per conto della quale agisce;
3. \_\_\_\_\_, Sindaco pro tempore del Comune di  
\_\_\_\_\_, codice fiscale 0000000000000, in nome  
e per conto del quale agisce.

**PREMESSO**

- che con Ordinanza n°321 del 30 settembre 2002, il Com-  
missario Governativo per l'Emergenza Idrica in Sardegna  
ha assunto le funzioni di Autorità d'Ambito Territoriale Ot-  
timale della Sardegna ed ha approvato il Piano d'Ambito di  
cui all'articolo 11, comma 3, della legge 5 gennaio 1994,  
n°36 (Legge Galli);
- che con Ordinanza del Commissario Governativo per  
l'Emergenza Idrica in Sardegna n° 335 del 31 dicemb re  
2002 sono stati approvati la Convenzione Tipo e il relativo  
Disciplinare Tecnico di cui all'articolo 14 della L.R. 17 otto-  
bre 1997, n°29, che costituiscono gli strumenti che regola-  
no l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integra-  
to;
- che con Deliberazione n°25 del 29 dicembre 2004, l'As-  
semblea consortile dell'Autorità d'Ambito ha affidato il Ser-  
vizio Idrico Integrato, con decorrenza dal 1° gennaio 2005,  
a SIDRIS, società consortile a responsabilità limitata, co-  
stituita mediante fusione per incorporazione delle gestioni

comunali esistenti raggruppate in UNIACQUE SARDE-  
GNA SpA e delle gestioni pubbliche esistenti (ESAF SpA,  
GOVOSSAI SpA, SIM SpA, S.I.I.NO.S. SpA). ed ha ap-  
provato la Convenzione regolante i rapporti tra l'Autorità  
d'Ambito e il Gestore, e il relativo Disciplinare Tecnico;  
all'atto di sottoscrizione della fusione, compiutasi nel mese  
di dicembre 2005, il soggetto Gestore SIDRIS ha assunto  
la denominazione di Abbanoa SpA, società di capitali con-  
figurata "in house", partecipata dai Comuni appartenenti  
all'unico ambito regionale e dalla R.A.S.;

- che in data 22 febbraio 2012 è stata sottoscritta la con-  
venzione aggiornata regolante i rapporti tra l'Autorità  
d'Ambito e Abbanoa SpA per la gestione del Servizio idri-  
co Integrato a seguito della Deliberazione del CO.VI.R.I. 6  
giugno 2011 n°62 certificante la corretta redazione e la  
piena legittimità e validità della revisione straordinaria del  
Piano d'Ambito della Sardegna la cui operatività è stata  
subordinata all'aggiornamento della predetta convenzione;
- che con Legge Regionale 8 febbraio 2013 n°3 recante  
"Soppressione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale  
della Sardegna – norma transitoria, disposizioni urgenti in  
materia di enti locali, ammortizzatori sociali, di politica del  
lavoro e modifiche della legge regionale n°1 del 20 13", la  
Regione Autonoma della Sardegna ha disposto che, nelle  
more dell'approvazione della legge regionale di riordino  
del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Au-  
torità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna fossero  
esercitate, dal 1° gennaio 2013 sino alla data di e ntrata in  
vigore della suddetta legge, e comunque non oltre il 30 a-  
prile 2013, da un Commissario Straordinario nominato, su  
designazione della Giunta regionale con decreto del Pre-  
sidente della Regione, che sarebbe succeduto in tutte le  
posizioni giuridiche ed economiche esercitate dall'Autorità  
d'Ambito;
- che con Legge Regionale 17 maggio 2013, n°11, reca nte  
"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 8 febbraio  
2013, n°3" la Regione Autonoma della Sardegna ha mo di-  
ficato e integrato la Legge Regionale 8 febbraio 2013, n°3,  
ed ha prorogato il termine di scadenza delle funzioni del  
Commissario Straordinario al 31 dicembre 2013;
- che con Deliberazione del Commissario Straordinario n°9  
del 7 agosto 2013, inerente la presa d'atto delle LL.RR.  
3/2013 e 11/2013, è stata modificata la denominazione  
dell'ex. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sarde-  
gna (A.A.T.O. Sardegna) in "Gestione Commissariale  
Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integra-  
to della Sardegna – Leggi regionali n. 3/2013 e n.  
11/2013";
- che con Legge Regionale 15 gennaio 2014, n°5, reca nte "  
Proroga del termine di cui all'articolo 1, comma 1, della  
legge regionale n. 3 del 2013, e successive modifiche" la  
Regione Autonoma della Sardegna ha modificato e inte-

grato la Legge Regionale 8 febbraio 2013, n°3, ed ha a prorogato il termine di scadenza delle funzioni del Commissario Straordinario al 31 dicembre 2014;

- che con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n°10 del 27 gennaio 2014, il Dott. Alessandro Bianchi è stato nominato Commissario Straordinario di cui all'articolo 1 della Legge Regionale n°3/2013 successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale n°11/2013 e dalla Legge Regionale n°5/2014.

#### **PRESO ATTO**

- che con deliberazione n°36/4 del 26 luglio 2005 la Giunta regionale ha attribuito all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna la competenza in merito alle procedure di approvazione dei progetti nonché all'eventuale dichiarazione di pubblica utilità e alla conseguente emanazione dei provvedimenti espropriativi riguardanti le opere pubbliche del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione e depurazione di acqua ad uso esclusivamente civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
- che l'articolo 153 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152, dispone, tra l'altro, che le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali siano affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al Gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare;
- che, ai sensi dell'articolo 15, comma 7, della Convenzione regolante i rapporti tra l'ex. Autorità d'Ambito e il Gestore del Servizio Idrico Integrato, stipulata il 22 febbraio 2012 Rep. N. 009, le opere attinenti al servizio idrico integrato realizzate direttamente o indirettamente dagli enti locali verranno affidate al Gestore sulla base di un atto di trasferimento fra l'ex. Autorità d'Ambito, il Gestore e la stazione appaltante, previa sottoscrizione di un verbale di consistenza e funzionalità delle infrastrutture, redatto dal Gestore in contraddittorio con il soggetto che ha realizzato l'opera;

#### **PREMESSO ALTRESI**

- che fra gli interventi programmati nella Deliberazione \_\_\_\_\_ n° \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ è inserita l'opera pubblica denominata " \_\_\_\_\_", ID progetto 20\_\_-\_\_\_\_, per la realizzazione della quale è previsto un finanziamento complessivo di € \_\_.000.000,00;
- che per l'attuazione di detto intervento la Gestione Commissariale, quale "Organismo Intermedio" ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento CE N. 438/2001, intende affidare l'attuazione dell'intervento in oggetto al Gestore Unico d'Ambito, Abbanoa SpA, in conformità all'Accordo Attuativo RAS-AATO sottoscritto in data 6 dicembre 2004;

- che il Gestore Unico d'Ambito, Abbanoa SpA, in qualità di "Soggetto Attuatore" dell'intervento in oggetto, al fine di sgravare la propria struttura organizzativa da compiti non strettamente attinenti l'attività di gestione del S.I.I. intende delegare al Comune di \_\_\_\_\_, le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. n. 207/2010, pur mantenendo il controllo delle attività delegate e nel rispetto dei compiti e dei ruoli espressamente richiamati nella presente convenzione;
- che il Comune di \_\_\_\_\_, in qualità di "Soggetto Delegato all'Attuazione" dell'intervento in argomento, accetta la delega e si impegna alla realizzazione delle opere ivi previste, avvalendosi della propria organizzazione lavorativa e delle proprie risorse umane, nel rispetto dei compiti e dei ruoli espressamente richiamati nella presente convenzione.

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1. Premesse**

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La Gestione Commissariale assume il ruolo di "Organismo Intermedio" (d'ora in avanti "Organismo Intermedio") ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento CE N. 438/2001 ed in conformità all'Accordo Attuativo RAS-AATO sottoscritto in data 6 dicembre 2004 e svolgerà i compiti previsti nel presente accordo.
3. Il Gestore Unico d'Ambito, Abbanoa SpA, assume il ruolo di "Soggetto Attuatore" (d'ora in avanti "Soggetto Attuatore") e svolgerà i compiti previsti nel presente accordo.
4. Il Comune di \_\_\_\_\_ assume il ruolo di "Soggetto Delegato all'Attuazione" (d'ora in avanti "Soggetto Delegato all'Attuazione") e svolgerà i compiti previsti nel presente accordo.
5. Il Soggetto Attuatore, in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato, una volta completate le opere previste nell'intervento in argomento, assumerà il ruolo di gestore dell'opera pubblica realizzata, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste nel presente accordo.

##### **Articolo 2. Oggetto**

1. Il presente atto regola le modalità di attuazione dell'intervento denominato " \_\_\_\_\_", ID progetto 20\_\_-\_\_\_\_, per la realizzazione del quale è previsto un finanziamento complessivo di € \_\_.000.000,00.
2. Le parti, ciascuna per i compiti di propria competenza che nel seguito verranno meglio specificati, si impegnano a realizzare, con le modalità previste nella presente convenzione, l'intervento in oggetto.

##### **Articolo 3. Finanziamento**

1. L'attuazione dell'intervento in oggetto trova copertura finanziaria nelle disposizioni di cui alla Deliberazione Ge-

stione Commissariale n° \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_.

2. Il finanziamento è trasferito dall'Organismo Intermedio al Soggetto Attuatore secondo le modalità e le procedure previste nei successivi articoli.
3. Il finanziamento copre le spese inerenti i lavori, i servizi, le forniture e le somme a disposizione dell'amministrazione accantonate nel quadro economico del progetto approvato dall'Organismo Intermedio.
4. Il Soggetto Attuatore provvede a:
  - a) sottoscrivere i contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture;
  - b) impegnare e liquidare le spese di cui alla precedente lettera a);
  - c) richiedere il rimborso delle spese di cui alle precedenti lettere a) e b) all'Organismo Intermedio secondo le modalità di cui ai successivi articoli.
5. In ossequio al principio comunitario di cui al Regolamento CE 10 marzo 2004 N. 448 secondo cui "l'IVA può costituire una «spesa ammissibile» solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale", le somme del quadro economico destinate all'IVA non potranno costituire un onere finanziario a carico del Soggetto Attuatore che provvederà a recuperarla nei modi e nei tempi consentiti dalla legge.

#### Articolo 4. Competenze

1. Il Soggetto Delegato all'Attuazione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, redige un documento preliminare alla progettazione finalizzato, tra l'altro, a individuare:
  - a) gli obiettivi generali da perseguire e le strategie per raggiungerli;
  - b) le esigenze ed i bisogni da soddisfare;
  - c) le regole e le norme tecniche da rispettare;
  - d) i vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
  - e) le funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
  - f) i requisiti tecnici che dovrà rispettare;
  - g) i possibili sistemi di realizzazione da impiegare.
2. Il documento di cui al comma precedente è trasmesso al Soggetto Attuatore per la verifica di coerenza con le proprie esigenze gestionali, con i programmi in atto e per la sua approvazione.
3. Il Soggetto Delegato all'Attuazione agisce mediante le strutture del proprio assetto organizzativo ed in conformità al proprio ordinamento interno, mettendo a disposizione tutte le attrezzature e le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività assegnate.
4. Il Soggetto Delegato all'Attuazione assume il ruolo di stazione appaltante ai sensi dell'articolo 3 comma 33 del D.Lgs. n. 163/2006 e provvede alla nomina del Responsabile del Procedimento di cui all'articolo 10 comma 1 del medesimo decreto legislativo.

5. Il Soggetto Attuatore nomina un referente autorizzato a curare i rapporti con il Soggetto Delegato all'Attuazione e con l'Organismo Intermedio.
6. Il Soggetto Delegato all'Attuazione, in qualità di stazione appaltante, provvede all'adempimento di tutti i compiti specificamente previsti dal D.Lgs. n. 163/2006, dal D.P.R. n. 207/2010 e più in generale dalla normativa di settore, ed in particolare:
  - a) procede all'individuazione dei professionisti a cui affidare i servizi di progettazione delle opere nel rispetto dei contenuti stabiliti dal documento preliminare alla progettazione di cui al comma 1 e in ottemperanza alle Linee Guida AATO per l'approvazione dei progetti del S.I.I., reperibili presso il sito internet: <http://www.ato.sardegna.it>;
  - b) si avvale degli elaborati tipo per la progettazione delle opere del S.I.I. predisposti dal Soggetto Attuatore ed approvati dall'Organismo Intermedio;
  - c) acquisisce tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto e li trasmette all'Organismo Intermedio unitamente al livello progettuale da porre a base d'asta;
  - d) collabora con l'Organismo Intermedio alla corretta individuazione delle procedure espropriative per l'acquisizione delle aree di proprietà privata necessarie alla realizzazione dell'intervento, secondo quanto disciplinato nei successivi articoli;
  - e) nomina la commissione di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, ovvero la commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e indice le rispettive gare;
  - f) provvede, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, a rimettere gli atti delle gare d'appalto dei lavori, dei servizi e delle forniture al Soggetto Attuatore al fine della stipula dei rispettivi contratti con i soggetti risultati definitivamente aggiudicatari;
  - g) provvede, per il tramite del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori, ad emettere gli stati di avanzamento dei lavori ed i relativi certificati di pagamento;
  - h) provvede alla trasmissione degli atti di cui alla precedente lettera g) al Soggetto Attuatore per le liquidazioni di competenza;
  - i) provvede a trasmettere all'Organismo Intermedio le schede bimestrali di monitoraggio fisico e procedurale di cui ai successivi articoli;
  - j) trasmettere all'Osservatorio dei contratti pubblici le informazioni previste dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 163/2006.

7. Il Soggetto Attuatore, a seguito della ricezione degli atti delle gare d'appalto dei lavori, dei servizi e delle forniture e delle risultanze delle verifiche del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente effettuata dal Soggetto Delegato all'Attuazione, provvede alla stipula dei contratti con i soggetti risultati aggiudicatari.
8. Ai fini del monitoraggio di cui ai successivi articoli, il Responsabile del Procedimento del Soggetto Delegato all'Attuazione provvede, con cadenza bimestrale, a richiedere ed acquisire dal Soggetto Attuatore copia dei contratti e le relative determinazioni a contrarre, copia degli impegni e degli atti di pagamento posti in essere alla scadenza di ciascun bimestre per la realizzazione dell'intervento in oggetto. Le schede di monitoraggio bimestrali, di cui ai successivi articoli, saranno compilate a cura del Responsabile del Procedimento e successivamente trasmesse all'Organismo Intermedio.
9. L'Organismo Intermedio, in qualità di Amministrazione Procedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n° 241 ed in conformità alla Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2005 n°36/4, indice la conferenza di servizi quando il Soggetto Delegato all'Attuazione deve acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche e non li ottenga entro 30 giorni dalla trasmissione delle relative istanze, ovvero quando nello stesso termine è intervenuto il dissenso di una o più amministrazioni interpellate. A tal fine, il Soggetto Delegato all'Attuazione trasmetterà all'Amministrazione Procedente specifica istanza di richiesta di indicazione della conferenza, allegando copia di tutte le richieste di autorizzazione non ancora ottenute o del diniego ricevuto e un elenco contenente gli indirizzi delle amministrazioni da convocare alla conferenza. L'Amministrazione Procedente procederà a convocare la conferenza entro i successivi 30 giorni dalla data di indicazione.
10. L'Organismo Intermedio provvede alla nomina dei collaudatori con oneri a carico del quadro economico del progetto approvato.
11. L'Organismo Intermedio approva i vari livelli progettuali predisposti dal Soggetto Delegato all'Attuazione nel rispetto di quanto stabilito al successivo articolo.
12. Il Soggetto Delegato all'Attuazione, successivamente all'approvazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, si impegna, di concerto con il Soggetto Attuatore, a predisporre un verbale di consistenze e funzionalità delle opere realizzate al fine di avviare le procedure per la successiva presa in gestione, secondo le modalità di cui agli articoli seguenti.

#### **Articolo 5. Progettazione**

1. I progetti preliminare, definitivo ed esecutivo, redatti nel rispetto della vigente normativa di settore e delle linee guida A.A.T.O. per l'istruttoria dei progetti da professionisti in-

terni od esterni alla struttura organizzativa del Soggetto Delegato all'Attuazione, dovranno essere trasmessi all'Organismo Intermedio per l'approvazione di competenza, corredati della relativa verifica e validazione, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 207/2010.

2. Prima della formale trasmissione di ogni livello progettuale all'Organismo Intermedio per l'approvazione di competenza, il Soggetto Delegato all'Attuazione provvederà altresì ad acquisire un visto di coerenza con le esigenze gestionali e manutentive del Soggetto Attuatore, gestore unico del servizio idrico integrato della Sardegna.
3. Le varianti ai progetti approvati, redatte ai sensi dell'art. 132, comma 1, del D.Lgs. n°163/2006 e ai sensi dell'art. 161, comma 9, del D.P.R. n°207/2010, saranno sottoposte all'approvazione dell'Organismo Intermedio secondo le procedure dell'art. 161, commi 1-8 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n°207. Ai sensi del comma 10 dell'art. 16 del richiamato D.P.R. 207/2010, le varianti di cui all'art. 132, comma 3, secondo periodo del codice, che prevedano un aumento di spesa non superiore al 5 per cento dell'importo originario del contratto, saranno approvate dal Responsabile del Procedimento, previa autorizzazione dell'Organismo Intermedio sulla disponibilità delle risorse aggiuntive e previo invio di una relazione descrittiva delle opere in variante e previo accertamento della loro non prevedibilità.

#### **Articolo 6. Autorità espropriante**

1. L'Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 327/2001 ed in conformità con la Deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2005 n. 36/4, assume il ruolo di "Autorità espropriante".
2. Il Soggetto Delegato all'Attuazione assume il ruolo di "promotore dell'espropriazione" e di "beneficiario dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettere c) e d) del D.P.R. n. 327/2001.
3. All'Autorità espropriante competono tutti gli adempimenti specificamente previsti dal D.P.R. n. 327/2001, tra i quali, in via esemplificativa ma non esaustiva, si riportano i principali:
  - a) la dichiarazione della pubblica utilità;
  - b) l'emissione dei decreti di esproprio e di determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio e occupazione d'urgenza.
4. Al Promotore dell'espropriazione competono tutti gli adempimenti specificamente previsti dal D.P.R. n. 327/2001, tra i quali, in via esemplificativa ma non esaustiva, si riportano i principali:
  - a) la predisposizione e pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 11 D.P.R. 327/2001;
  - b) al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la predisposizione della procedura per l'adozione della variante al piano urbanistico genera-

- le ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 327/2001;
- c) la predisposizione e trasmissione delle comunicazioni di avvio del procedimento agli interessati dei beni sui quali si intende dichiarare la pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 16 comma 5 del D.P.R. 327/2001;
  - d) la predisposizione e trasmissione delle raccomandate con avviso di ricevimento, o altra forma di comunicazione equipollente, mediante le quali sono stati informati gli interessati della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001;
  - e) la predisposizione e trasmissione all'Autorità espropriante di una proposta di riscontro alle eventuali osservazioni degli interessati pervenute entro i termini stabiliti dalla legge.

#### **Articolo 7. Responsabile del Procedimento**

1. Il Responsabile del Procedimento, nominato dal Soggetto Delegato all'Attuazione nell'ambito della propria struttura organizzativa e con i compiti di cui all'articolo 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n°207, è altresì responsabile del Monitoraggio dei lavori, come meglio descritto negli articoli seguenti.
2. Il Responsabile del Procedimento assume, altresì, le funzioni di referente unico nei confronti dell'Organismo Intermedio e del Soggetto Attuatore.

#### **Articolo 8. Modalità di trasferimento delle risorse e di rendicontazione finanziaria**

1. Le risorse trasferite dall'Organismo Intermedio al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento in oggetto costituiscono entrata con destinazione specifica, assoggettata alla disciplina ed ai vincoli di cui alla L.R. 7 agosto 2007 n° 5. Queste dovranno confluire in un conto corrente vincolato, le cui coordinate bancarie dovranno essere comunicate tempestivamente all'Organismo Intermedio, che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento in oggetto.
2. L'Organismo Intermedio provvederà all'erogazione delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore con le seguenti modalità:
  - a) alla firma del presente accordo e contestualmente all'accredito, da parte dell'Ente erogatore del finanziamento, dell'anticipazione sullo stanziamento complessivo, verrà corrisposto al Soggetto Attuatore, a titolo di anticipazione, una somma pari al 20% dell'importo del finanziamento complessivo, finalizzata alla predisposizione della progettazione dell'intervento in oggetto;
  - b) la successiva erogazione degli accreditamenti dovrà avvenire nel rispetto del modello finanziario allegato

e sottoscritto tra le parti.

3. Il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Delegato all'Attuazione, ciascuno per quanto di propria competenza, trasmettono all'Organismo Intermedio i seguenti documenti:
  - a) atto di nomina del Responsabile del Procedimento;
  - b) codice unico di progetto (C.U.P.);
  - c) atti di affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture e relativi contratti d'appalto;
  - d) bando di gara, C.I.G. e relativi atti di pubblicazione;
  - e) atti di impegno delle spese previste nel quadro economico del progetto approvato;
  - f) verbali di gara e aggiudicazione provvisoria dei lavori;
  - g) atto di aggiudicazione definitiva dei lavori;
  - h) verbale di consegna lavori;
  - i) mandati quietanzati relativi alle spese sostenute.
4. I trasferimenti successivi saranno erogati al Soggetto Attuatore entro 20 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento compilata secondo il modello reperibile sul sito [www.ato.sardegna.it](http://www.ato.sardegna.it), e saranno pari all'importo delle spese giustificate, dedotta la corrispondente quota dell'anticipazione calcolata sull'importo del contratto e delle spese generali.
5. La spesa dovrà essere giustificata con la trasmissione dei mandati quietanzati ai quali saranno allegati i seguenti documenti:
  - a) per lavori: il S.A.L., il certificato di pagamento e la fattura;
  - b) per le spese generali relative ad attività svolte da personale dipendente del Soggetto Attuatore e del Soggetto Delegato all'Attuazione: la rendicontazione, certificata dal Legale Rappresentante mediante documenti che comprovino, in relazione allo specifico intervento, il personale impiegato, le specifiche attività svolte, le ore di lavoro, il corrispettivo orario di ciascun dipendente impegnato e il consuntivo delle voci relative alla spesa complessivamente sostenuta;
  - c) per le altre spese di qualsiasi altra natura: la fattura.
6. La rata di saldo sarà erogata previa presentazione dei seguenti documenti:
  - a) Verbale di ultimazione dei lavori;
  - b) Stato finale;
  - c) Determinazione di approvazione del certificato di collaudo;
  - d) Fattura dello stato finale.
7. Le economie, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertate in relazione allo stato di attuazione dell'intervento, sono automaticamente decurtate dalla relativa voce del quadro economico e rientrano nella disponibilità dell'Ente erogatore del finanziamento.

#### **Articolo 9. Spese generali e incentivo alla progettazione**

1. Il Soggetto Delegato all'Attuazione accantona nel quadro economico di progetto un fondo per le spese generali e tecniche, nell'accezione descritta dall'articolo 6 comma 21 della Legge Regionale 7 agosto 2007, n°5.
2. Il fondo per le spese generali, di cui al precedente comma, sarà valutato, in prima approssimazione e con il solo scopo di costituire un plafond di spesa da rendicontare in corso di realizzazione, pari al 15% dell'importo a base d'asta oltre agli oneri della sicurezza, alle spese per espropriazioni-asservimenti e diritti vari, per gli interventi di importo di finanziamento fino a € 1.000.000,00, al 12,5% dello stesso importo per gli interventi di importo di finanziamento oltre € 1.000.000,00 e fino a € 2.000.000,00 ed al 10% dell'importo già richiamato nel caso di opere di finanziamento maggiore. Tale importo sarà eventualmente superabile, in casi particolari, sulla base di valutazioni puntuali degli effettivi impegni di personale, di attrezzature e risorse da parte del Soggetto Attuatore e del Soggetto Delegato all'Attuazione.
3. Una quota del fondo per le spese generali, di cui ai precedenti commi 1) e 2), determinata in prima approssimazione e con il solo scopo di costituire un plafond di spesa da rendicontare in corso di realizzazione con le modalità di cui al precedente articolo 8, pari al 10% del fondo stesso, è destinata a ristorare il Soggetto Attuatore per gli oneri di natura amministrativa e contabile posti a suo carico dalla presente convenzione.
4. Il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Delegato all'Attuazione si impegnano a segnalare tempestivamente all'Organismo Intermedio le circostanze straordinarie che possano dare origine al superamento del plafond, fornendo motivata richiesta di autorizzazione all'utilizzo di somme aggiuntive, specificando dettagliatamente le cause e trasmettendo il relativo supporto documentale per l'istruttoria e l'eventuale adozione di misure di contenimento dei maggiori oneri.
5. Il Soggetto Delegato all'Attuazione può accantonare, nel quadro economico di progetto, un fondo per incentivi alla progettazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 92 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, sempreché sia dotato di apposito Regolamento interno. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie.
6. Il Soggetto Delegato all'Attuazione può richiedere al Soggetto Attuatore la liquidazione del fondo di cui al comma precedente, secondo le modalità e le ripartizioni stabilite dal proprio regolamento interno.

#### **Articolo 10. Ulteriori obblighi e potere sostitutivo**

1. Il Soggetto Delegato all'Attuazione è tenuto inoltre a:
  - a) comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore e

all'Organismo Intermedio l'inizio dei lavori e le eventuali sospensioni, riprese e/o proroga degli stessi;

- b) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile ed informatico nei confronti del Soggetto Attuatore e dell'Organismo Intermedio.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto inoltre a:
    - a) rimborsare le anticipazioni ricevute, qualora da un controllo in sede di monitoraggio o di rendicontazione finale, dovesse risultare che i pagamenti effettuati non erano dovuti, per mancanza di presupposti formali o per mancanza o carenza di documenti giustificativi delle spese sostenute;
    - b) rimborsare, risarcire e tenere indenne l'Organismo Intermedio da ogni azione, pretesa e richiesta, sia amministrativa che giudiziaria, avanzata sia da terzi che dall'impresa appaltatrice e derivanti dalla realizzazione degli interventi, per ritardi nei pagamenti per responsabilità del Soggetto Attuatore.
  3. Il Soggetto Delegato all'Attuazione è tenuto inoltre a:
    - a) risarcire le somme erogate dall'Organismo Intermedio e dal Soggetto Attuatore, qualora, da un controllo in sede di monitoraggio o di rendicontazione finale, dovesse risultare che i pagamenti effettuati non erano dovuti per mancanza di presupposti sostanziali;
    - b) risarcire e tenere indenne l'Organismo Intermedio e il Soggetto Attuatore da ogni azione, pretesa e richiesta, sia amministrativa che giudiziaria, avanzata sia da terzi che dall'impresa appaltatrice e derivanti dalla realizzazione degli interventi, per fatti amministrativi di responsabilità del Soggetto Delegato all'Attuazione.
  4. In caso di inadempienze del Soggetto Delegato all'Attuazione, è facoltà dell'Organismo Intermedio provvedere, in danno alla parte inadempiente, all'affidamento al Soggetto Attuatore delle attività necessarie al completamento dell'intervento, previo accordo con quest'ultimo.
  5. Il potere sostitutivo dovrà comunque essere preceduto dalla formale messa in mora del Soggetto Delegato all'Attuazione con la quale l'Organismo Intermedio contesta le inadempienze riscontrate, intimandogli di provvedere in merito entro un congruo termine.
  6. Nel caso di applicazione del potere sostitutivo, si procederà, in contraddittorio con le parti, all'accertamento e alla successiva liquidazione esclusivamente dei lavori, servizi e forniture eseguiti a regola d'arte e utilizzabili dal Soggetto Attuatore, sempreché regolarmente rendicontate secondo le procedure di cui agli articoli precedenti. Gli incentivi alla progettazione, di cui all'articolo 8, verranno riconosciuti e liquidati in proporzione ai lavori, servizi e forniture eseguiti a regola d'arte e utilizzabili dal Soggetto Attuatore, sempreché regolarmente rendicontati secondo le procedure di cui al presente accordo.

#### **Articolo 11. Trasferimento della gestione delle opere realizzate**

1. Entro 30 giorni dalla approvazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, ovvero dalla data di conclusione del periodo di avviamento e gestione provvisoria degli impianti previsto nel contratto d'appalto, il Soggetto Delegato all'Attuazione ed il Soggetto Attuatore predispongono, a seguito di sopraluogo congiunto, un verbale di consistenza e funzionalità delle opere realizzate e lo trasmettono all'Organismo Intermedio per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'articolo 15 comma 7 della Convenzione 22 febbraio 2012 Rep. N. 009.
2. Eventuali anomalie o difformità, rispetto ai progetti approvati, riscontrate in fase di sopraluogo delle opere realizzate, dovranno essere riportate nel verbale di consistenza. In tale occasione, nel caso dovessero emergere anomalie o difformità tali da non consentire al Soggetto Attuatore la regolare gestione delle opere realizzate, la procedura di trasferimento di cui al presente articolo viene sospesa per il tempo necessario ad eliminare i difetti accertati, a cura del Soggetto Delegato all'Attuazione.
3. L'Organismo Intermedio, acquisito il verbale di consistenza e funzionalità sottoscritto dalle parti, provvede, entro i successivi 15 giorni, alla predisposizione di un atto di trasferimento da sottoscrivere con il Soggetto Attuatore e con il Soggetto Delegato all'Attuazione.
4. Entro i successivi 15 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di trasferimento, il Soggetto Attuatore succede a tutti gli effetti nella gestione dell'opera realizzata, anche in considerazione di quanto dettagliato nei documenti costituenti lo stato di consistenza e di funzionalità delle infrastrutture.
5. Dalla data di successione nella gestione dell'opera realizzata, il Soggetto Attuatore assume la veste di utilizzatore delle infrastrutture nonché di datore di lavoro per le attività di conduzione e/o di manutenzione.
6. Dalla data di successione nella gestione dell'opera realizzata, restano ad esclusivo carico del Soggetto Attuatore tutti gli oneri della conduzione amministrativa e tecnica, nonché della manutenzione ordinaria e programmata.
7. Restano in carico all'impresa esecutrice e al Soggetto Delegato all'Attuazione tutti gli oneri e le responsabilità derivanti da danneggiamenti e malfunzionamenti causati da carenze esecutive che dovessero manifestarsi successivamente al trasferimento dell'opera al Soggetto Attuatore. A tale fine, il Soggetto Delegato all'Attuazione dovrà consegnare al Soggetto Attuatore copia delle garanzie presentate, a termini di legge, dall'impresa esecutrice.

#### **Articolo 12. Procedure di monitoraggio**

1. L'attività di monitoraggio comporta la rilevazione e la trasmissione dei dati da parte del Soggetto Delegato all'Attuazione con cadenza bimestrale per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.

2. Resta a carico del Soggetto Delegato all'Attuazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, effettuare il caricamento dei dati finanziari, fisici e procedurali, nel sistema informativo SGP/MonitWeb/etc.
3. Entro i 10 giorni successivi alla scadenza di ciascun bimestre, il Responsabile del Procedimento trasmette all'Organismo Intermedio le schede di monitoraggio, la certificazione di assenza di irregolarità e l'attestazione di responsabilità.
4. Il Responsabile del Procedimento inoltre:
  - a) trasmette all'Organismo Intermedio copia degli atti amministrativi e contabili relativi ai lavori, quali contratti, verbali, stati d'avanzamento, ricevute di pagamento, fatture quietanzate e mandati di pagamento quietanzati o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente;
  - b) provvede alla registrazione contabile delle singole voci di spesa redigendo, ai fini del rendiconto, una scheda riepilogativa con l'indicazione degli importi impegnati e pagati e i relativi periodi di riferimento, nonché della spesa totale e dei relativi documenti contabili giustificativi;
  - c) trasferisce, su supporto cartaceo e informatico, i dati richiesti dai responsabili del monitoraggio in capo all'Organismo Intermedio;
  - d) fornisce tempestive informazioni su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni di realizzazione degli interventi finanziati.
5. L'Organismo Intermedio si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche, accertamenti e controlli sulla qualità esecutiva e sullo stato d'avanzamento dei lavori.
6. Durante l'attività di controllo l'Organismo Intermedio non potrà sostituirsi al Soggetto Delegato all'Attuazione che rimane il titolare esclusivo di tutti i rapporti e decisioni necessarie per la realizzazione dell'opera.

#### **Articolo 13. Controversie**

1. Eventuali controversie che insorgessero tra le sottoscrittenti parti dovranno essere sottoposte a un preventivo tentativo di risoluzione amministrativa.
2. Per la risoluzione amministrativa delle controversie il Soggetto Delegato all'Attuazione o il Soggetto Attuatore dovranno inviare motivata domanda all'Organismo Intermedio, il quale provvederà in merito nel termine di 90 giorni.
3. Il Soggetto Delegato all'Attuazione o il Soggetto Attuatore non potranno adire l'Autorità giudiziaria prima che l'Organismo Intermedio abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia trascorso inutilmente il termine per provvedervi.

#### **Articolo 14. Spese fiscali**

1. Il presente atto è sottoscritto in triplice esemplare e la sua

registrazione in caso d'uso verrà effettuata con spese a carico dell'Organismo Intermedio.

2. Le spese per l'imposta di bollo, nonché le altre imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni, sono a carico dell'Organismo Intermedio.

**Articolo 15. Rinvio ad altre disposizioni**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto e nella normativa vigente in materia di Servizio Idrico Integrato, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

**Articolo 16. Allegati**

1. Fa parte integrante e sostanziale della presente convenzione lo schema del modello finanziario.

---

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Per la Gestione Commissariale

Il Commissario Straordinario (Dott. Alessandro Bianchi)

Per il Gestore del Servizio Idrico Integrato – Abbanoa SpA

L'Amministratore Unico (Dott. Alessandro Ramazzotti)

Per il Comune di \_\_\_\_\_

Il Sindaco (Dott. \_\_\_\_\_)

BOLLO